

SEGNİ E SOGNİ

periodico migrante

www.sesamo-intercultura.net

"Signes et rêves" Périodique immigrant - "Signs and Dreams" Migrant magazine - "Mbresa dhe Ëndrra" Gazetë migruese - "Signos y sueños" periódico de la migración

"Znaki i Sny" "Periodyk Wędrujący" "Semne și vise" Periodic migratoriu «Знаки и мечты» эмигрантское периодическое издание

"إشارات وأحلام" الجريدة الشهرية المهاجرة "梦想与痕迹" 移民周刊

Di integrazione si muore?

Hai un'attività?
Vuoi uno spazio
pubblicitario
sul nostro giornale?
Chiama subito il
349 2548356

1'editoriale

60° Anniversario di Israele: una festa incompleta

Milad Basir

In questi giorni, sessanta anni fa, nacque lo Stato di Israele. Indubbiamente l'occasione dei festeggiamenti è molto importante per i cittadini dello Stato di Israele e per il suo governo. Per i palestinesi si tratta invece di un momento di amarezza, di dolore, di sofferenza e di ricordi tristi.

In questa occasione Israele è invitata quale ospite d'onore alla fiera del libro di Torino, con tutto ciò che abbiamo letto e sentito dai mezzi di comunicazione in merito, chi era a favore e chi era contrario a questa decisione della fiera di Torino. Personalmente, mentre sto scrivendo questo articolo, mi trovo in una situazione che potrei chiamare di "biculturalismo": non riesco a privarmi dalla mia cultura araba palestinese e nello stesso modo non riesco a non pensare e riflettere in base alla mia acquisita e consolidata cultura italiana.

Credo che questa mia riflessione rappresenti un atto dovuto in questo momento, per cui non intendo sottrarmi. Vorrei ricordare a tutti che le leggi razziali non erano in Egitto, in Giordania o in Palestina ecc., che i campi di concentramento non erano al Cairo, ad Amman o a Damasco ecc. ma erano in questa Europa civile ed industrializzata. Quindi per cortesia meno ipocrisia e più onestà: lo chiedo a coloro che parlano di questo argomento e non sanno dove stanno Israele e la Palestina. Non abbiamo bisogno e non serve alla pacificazione questo tipo di comportamento. Questi personaggi, presenti anche nel nostro territorio, devono avere più coraggio, più coerenza con se stessi, con la storia e con il pubblico. Non serve e non è di aiuto né a noi palestinesi né agli israeliani né alla pace questo atteggiamento ipocrita e cieco.

Personalmente sono un lettore accanito di certi scrittori israeliani riconoscendo la loro visione critica e profonda del contesto e apprezzo molto sia la loro capacità che il loro contributo al dialogo, al confronto ed alla pacificazione. La presenza di questi scrittori a Torino potrebbe rappresentare un'occasione per il pubblico italiano per fare capire il dramma del popolo palestinese, potrebbe aprire gli occhi ed i cuori dei cittadini

segue a pag. 2

I mass media scoprono il piccolo territorio della Valle del Bidente e creano il "caso" nazionale: si dice che a Galeata ci siano "troppe facce nuove". Emergenza vera o speculazione politica? di Fulvia Fabbri

segue a pag. 2



Cosa sta accadendo nelle cittadine della Vallata del Bidente? La Lega riscuote un buon risultato elettorale a Galeata e, dato che la sicurezza è uno dei temi ricorrenti di questo partito, si sono cercate le ragioni di questo successo nella consistente presenza di immigrati, al primo posto, rispetto al rapporto residenti italiani e residenti migranti, in Emilia Romagna.

"La gente mi dice che è infastidita, - ci dice Federica Palareti, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Galeata - se io chiedo che mi dicano cosa è successo in concreto, scopri che nessuno è stato aggredito, che a nessuno è mancato qualcosa, insomma nessun problema di ordine pubblico. La notizia è che a Galeata esiste una civile convivenza da parte di tutti, tutti si conoscono, vecchi e nuovi vicini di casa. Eppure si sostiene che sono tanti..." Rifletto con l'Assessore sul fatto che è tradizione per molti popoli del mediterraneo frequentare la piazza: questo è il luogo di socializzazione per eccellenza, luogo di scambio e di discussione.

Molti lavoratori immigrati conservano questa abitudine e, dopo il lavoro oppure nelle giornate o nei periodi nei quali non sono utilizzati dalla "Amadori", ex "Pollo del Campo", stanno al bar o nelle panchine davanti al Comune. "Il nostro territorio - continua la Palareti - ha piuttosto, da sempre, il problema di una certa carenza di

servizi per tutti i cittadini, sia in ambito sanitario sia in ambito sociale: forse abbiamo potuto ottenere più ascolto e vedere convogliate più risorse proprio grazie al carico che dovevamo affrontare per la presenza delle famiglie immigrate"

"Il problema della stagionalità del lavoro è stato posto alle aziende avicole della zona, così come abbiamo chiesto di pensare assieme a politiche "sociali" rivolte ai lavoratori e alle lavoratrici della "Amadori/Pollo del Campo, - conclude la Palareti - per esempio la realizzazione di un nido aziendale. Si tratta purtroppo ancora di ipotesi".

"Qualche volta mi succedono cose strane. - Fleanna Lombardi, assessore alle Politiche sociali del Comune di Santa Sofia - Un cittadino mi ha chiesto preoccupato se era vero che alla mensa scolastica non si dava più il prosciutto ai bambini. Dopo che ho spiegato che è prassi normale che una famiglia, per motivi di salute del figlio oppure per scelte particolari come quella religiosa, possa chiedere di modificare la dieta scolastica di suo figlio, questo cittadino ha aggiunto che si scusava, ma così aveva sentito in giro. Ecco allora, se vogliamo parlare di quello che sta succedendo, credo che bisogna invitare tutti a informarsi bene, perché il mio timore è che stiamo descrivendo qualcosa che non esiste. La vallata del Bidente è tradizionalmente votata

Dëshiron të mbështesësh
"Segni e Sogni"?
**Dhuroji 5/1000
Kooperativës
Sesamo**
Coop. sociale ONLUS!!!
Me një veprim të thjeshtë mund të
ndihmosh në nxitjen e komunikimit midis
kulturave!
Kur të bëni deklarinim e të
ardhurave, shkruaj
03205730405
në vendin e caktuar.

هل تريد دعم صحيفة
إشارات وأحلام?
? Segni.eSogni
كرس 5 per 1000 للجمعية
التعاونية Sesamo, بعملية
سهلة يمكنك أن تشارك
في نمو وسائل الإعلام
المتعددة اللغات. عندما
تصرح عن دخلك المالي
السني في المكان
المخصص. رقم الضريبة
03205730405

all'accoglienza: da ormai vent'anni, da quando opera la struttura delle suore della Madonna del Grappa, questo territorio ha accettato la sfida della solidarietà. La gente è abituata a preoccuparsi degli altri" "Faccio un altro esempio. - continua la Lombardi - Quando è morta la moglie di M., immigrato dal Marocco, tanti santa sofies venivano in Comune a informarsi se io stavo facendo tutto quello che dovevo per il rimpatrio della salma, hanno promosso raccolta di fondi per i piccoli e per dare un primo aiuto a questa famiglia colpita così duramente. E così è sempre: in questo territorio sono forti le associazioni di volontariato italiane che aiutano chi si trova in condizione di disagio, sia italiano sia immigrato. C'è un Banco alimentare, c'è la raccolta di indumenti, materassi e oggetti per la casa, e tante altre cose, e tutto è nato in modo spontaneo."

E allora - incalzo - , come si spiega un voto dato a chi parla degli immigrati con toni di minaccia e come se fossimo in piena guerra di invasione?

"E' un segnale che ci viene mandato. Il nostro modo di amministrare questi territori deve migliorare, io sto verificando tutti i servizi che abbiamo realizzato rivolti alla popolazione immigrata, perché voglio eliminare gli sprechi e stare al passo con le sfide odierne. Per esempio abbiamo ampliato l'apertura oraria dei Centri Stranieri,

il sommario

riflettori su

**Di integrazione
si muore?
Il caso Galeata** pag. 2

Scuola&Società' pag. 3

**Vivere L'intercultura
L'essenza della presenza
Festival delle culture
a Ravenna**

news

**Dimissioni volontarie
Voluntary resignation
Démission volontaire
Dorëheqje të vullnetshme** pag. 6

news

自願辭職. الأستقالة الحرة من العمل
Разрыв трудовых отношений по
собственному желанию. pag. 6

le rubriche pag. 4 - 5

**Settimana culturale dei Camerunesi
Moda: il "made in Cameroun"
Grande semaine culturelle des
Camerounais en Italie
"Le made in Cameroun"**

le rubriche

**Dipingere è la mia vita
Angel Alisa Asatryan
Agenda dei popoli
La vignetta (2ª puntata)** pag. 8

Di integrazione si muore?

di Fulvia Fabbri

continua da pag. 1

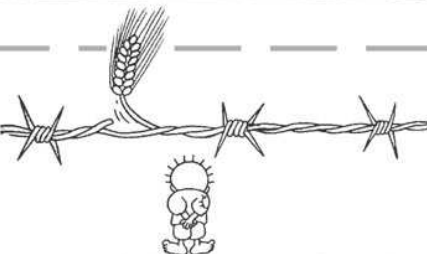
affidandola a una cooperativa, la "Fare del bene", che opera in loco. Il Centro stranieri ha poi ottenuto dal Ministero dell'interno e dalle poste la password per la compilazione delle domande di rinnovo del permesso di soggiorno, lavorando quindi a una semplificazione della vita di questi cittadini che altrimenti si sarebbero dovuti recare sempre a Forlì. Siamo stati riconosciuti come "nodo" della rete antidiscriminazione regionale, abbiamo una sede decentrata dell'Assipro, in riconoscimento del grande lavoro per la prima accoglienza svolto dai volontari. Infine stiamo lavorando per un potenziamento dei servizi, ragionando a un miglioramento per la qualità della vita di tutti i cittadini, italiani e immigrati.

"Clandestini no - è la riflessione di Bruno Basini, sindacato CGIL, - ci sono molte persone in transito, in regola secondo la legge italiana, che si appoggiano a familiari o amici che abitano in vallata. Forse qualche situazione irregolare c'è tra le lavoratrici che si occupano dei nostri anziani, ma la tendenza da parte di tutti è di fare le cose in regola." "Ci si sente un poco abbandonati. - aggiunge Basini - Quello che è imprescindibile è che si costruiscano politiche comprensoriali, ossia che i comuni della vallata lavorino in rete, assieme alla Amministrazione Provinciale e al Comune di Forlì. La migrazione verso questo territorio è un fenomeno che data almeno dagli anni cinquanta, prima dal

Sud Italia e oggi dagli altri paesi del mondo. Proprio mentre le presenze e i bisogni aumentavano, per un periodo si è assistito alla diminuzione delle risorse e dei servizi sociali e sanitari a disposizione. Anche alle aziende bisogna chiedere di fare la loro parte. Alla Amadori/Pollo del Campo interessa organizzare i periodi di assunzione e i turni della manodopera per ottimizzare la produzione. Ma questo scarica costi sociali nel territorio, rispetto ai quali le aziende non possono semplicemente chiamarsi fuori".



FOTO A CURA DI FULVIA FABBRI



l'editoriale

di Milad Basir

continua da pag. 1

europei e far loro comprendere ciò che tutto il mondo arabo non è mai riuscito o non ha voluto fare. Potrebbe essere l'occasione per gridare al mondo occidentale il desiderio immenso degli israeliani e dei palestinesi di vivere in pace. Una persona di cultura non può essere contro la cultura e quindi

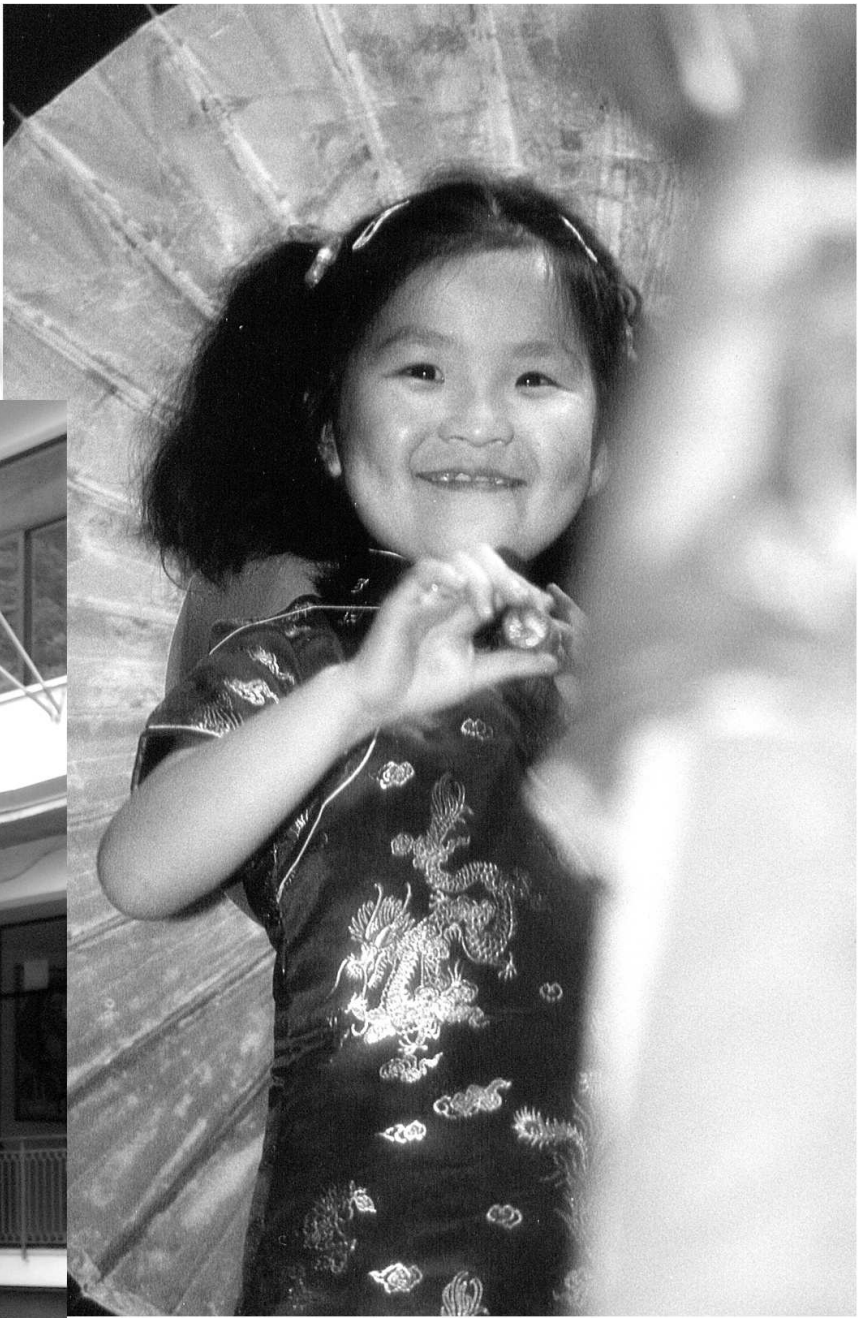
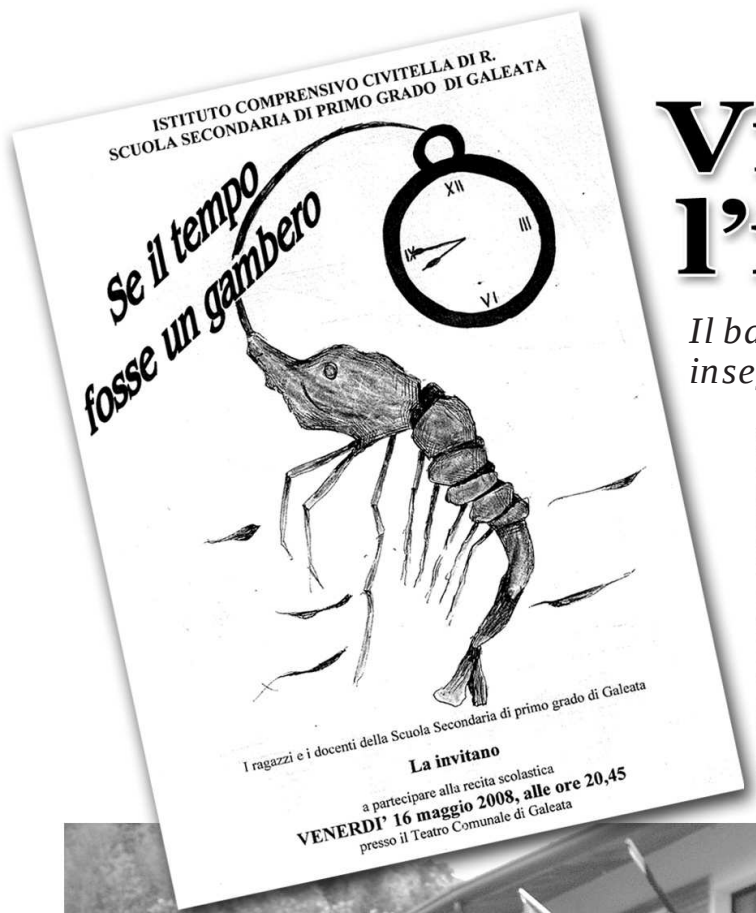
sbaglia chi ha chiesto il boicottaggio. Per il 60° anniversario di Israele credo che il mondo deve rendere giustizia al popolo palestinese, usando la parola del grandissimo Papa Giovanni Paolo II: non c'è pace senza giustizia. Israele festeggia, mentre a distanza di qualche chilometro, a Gaza e nei

territori, centinaia di bambini palestinesi muoiono per mancanza di medicinali e perché gli ospedali non hanno la corrente elettrica. Festeggia Israele e con esso il mondo occidentale, mentre 5 milioni di palestinesi vivono sotto il coprifuoco, sotto l'occupazione militare. Questa festa è una festa debole, fragile e incompleta. La coscienza occidentale lo sa, come lo sanno i dirigenti israeliani e la popolazione palestinese.

La festa di Israele sarebbe stata più bella, più forte, più significativa, più vera, più umana se contemporaneamente anche i palestinesi avessero festeggiato il primo anniversario della nascita dello Stato della Palestina. Questa occasione è mancata in quest'anno. Il mio augurio e la mia speranza sono che il prossimo anno Israele e la Palestina festeggino il primo anniversario di una vera pace. Allora saremo tutti più giusti e più liberi.

Vivere l'intercultura

Il banco di prova della società interculturale è la scuola: come studenti, insegnanti e genitori vivono le sfide del presente. di Fulvia Fabbri



“Se il tempo fosse un gambero” è una commedia di Garinei e Giovannini, che abbiamo riproposta adattandola ai giovani attori, gli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado. In alcune scene i giovani attori, alcuni immigrati, propongono le battute anche nella loro lingua madre”. Con questo racconto inizia l'incontro con il Prof. Canali, Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Civitella, realtà scolastica che raccoglie le scuole di Civitella e Galeata, le materne, le Primarie e le Secondarie di Primo grado. “In sala, al primo spettacolo, tanti genitori, e tante mamme arabe, contente di partecipare a questa serata conclusiva dell'anno scolastico

con i compagni e riscuotendo un bel successo personale.” La professoressa Davi insegna a Galeata, e aggiunge “La creatività nella scuola muove la collaborazione tra gli alunni, provoca il loro senso di responsabilità e valorizza le competenze di tutti, soprattutto di quanti nelle attività tradizionali faticano ad emergere e che così si sentono partecipi del contesto educativo.” L'esperienza del teatro, che l'Istituto Comprensivo porta avanti da anni, è uno dei tanti percorsi che questa realtà sta realizzando per permettere ai bambini e ai giovani italiani e migranti di conoscersi, capirsi e fare

amicizia, presupposto questo perché chi viene da fuori si senta accolto e voglia inserirsi con successo nel nuovo contesto di vita. “R. è una ragazza marocchina che ha sempre dimostrato impegno e buona volontà” – aggiunge la Davi – E' per questo che ho insistito con il padre perché le facesse continuare lo studio, permettendole di andare all'Alberghiero. Oggi lavora in una pizzeria della zona: la famiglia è contenta e orgogliosa per lei e per la buona riuscita del suo percorso”. “Attualmente abbiamo 158 iscritti, provenienti da tanti paesi del mondo” – aggiunge il Dirigente Canali – Rumeni, Albanesi, macedoni, cinesi, marocchini, eritrei. Abbiamo classi numerose che accolgono a volte anche la metà di studenti immigrati. La scuola è la prima frontiera dell'integrazione:

la comunità locale ci affianca, ma la situazione è complessa. Quello che soprattutto vediamo è che stanno diminuendo progressivamente le risorse: il Ministero della pubblica istruzione ci aveva finanziato in passato l'utilizzo di due insegnanti specificamente dedicati all'inserimento degli studenti immigrati. Oggi questa risorsa è venuta meno. Abbiamo inoltre organici insufficienti, per cui ci troviamo a creare classi numerose, spesso fino al massimo della capienza già dalla prima. allora le compresenze per realizzare i percorsi individualizzati, che garantiscano ai discenti la possibilità di recuperare la conoscenza dell'italiano e mettersi in pari con i compagni.” “Se ci sono problemi, - aggiunge la Davi -li riscontriamo con gli adolescenti immigrati, ragazzi di 14 o 15 anni, che vengono in Italia ricongiungendosi con i genitori e devono abbandonare gli amici, le abitudini e si trovano a dover ricostruire tutto da capo. E' normale che ci siano resistenze e che l'inserimento scolastico e poi sociale non sia semplice. Importante per noi è l'aiuto che viene dalle attività nel tempo libero, dalle attività sportive: l'adolescente che riesce a inserirsi in una squadra sportiva, fa più facilmente amicizia, usa l'italiano, si sente competente e perciò più motivato a farcela.” “Un aiuto importante ci viene dal lavoro con i mediatori culturali” – sottolinea infine la Davi- “in particolare con la famiglia immigrata. Anche i genitori sono abituati a un rapporto diverso con la scuola nei paesi d'origine, il contributo di un mediatore che ne capisca le aspettative e la mentalità, ci ha aiutato spesso a innescare relazioni positive con le famiglie.” Monica Bombardi insegna nella Primaria di Galeata: “Nella scuola non ci sono problemi di convivenza, i bambini fanno presto amicizia.

Come insegnanti abbiamo oramai una lunga esperienza che ci aiuta, anche ora che le risorse scarseggiano e dobbiamo organizzare l'accoglienza di questi nuovi alunni da sole. Tuttavia non ci sono particolari problemi, nessun genitore italiano si è mai lamentato, anzi sono disponibili all'aiuto verso le famiglie e i bambini immigrati. Nessun genitore immigrato ha mai fatto particolari richieste o contestazioni. Io insegno religione cattolica, ma la insegno tenendo presente le religioni anche degli alunni migranti, parlo con tutti i miei alunni della religione musulmana, che è, con la cattolica e l'ebraica, la religione del “libro”. Non rifiuto il confronto e penso che questo atteggiamento aiuti i bambini a imparare che l'incontro con le altre culture è un arricchimento reciproco.”

FESTIVAL DELLE CULTURE DI RAVENNA

L'essenza della presenza

di Raffaella Guiducci



Sono stati tre giorni di musica, incontri, mostre, cibi e tutto quanto l'intreccio delle culture che abitano Ravenna e dintorni, da quella tradizionale romagnola a quelle africane, asiatiche, americane ed est

operano nel campo dell'intercultura e della cooperazione. Ha avuto luogo dal 9 al 11 maggio, presso le Artificerie Almagià, una storica struttura nei pressi della zona portuale di Ravenna. Impossibile

europee. “L'essenza della presenza” fa parte del network internazionale della campagna “1001 Actions for dialogue” promossa da Anna-LindhEuro-Mediterranean Foundation”: l'evento è stato organizzato dal Comune di Ravenna, in collaborazione con la Rappresentanza cittadina dei cittadini immigrati e dalle associazioni che

ignorare, nell'area antistante, un piacevole profumo di cucina indiana e cingalese: sotto la tenda- ristorante infatti si assiepano decine di visitatori decisi ad assaggiarne le specialità. Attorno è stato allestito un mercato con prodotti artigianali ed è stata montata una tenda berbera a cura della L.i.f.e. (lega islamica femminile europea) dove si svolgono contemporaneamente varie attività. Una ragazza ricama con l'henné le mani di una giovane visitatrice, alcune donne offrono specialità mahgrebine tra cui un gustosissimo tè alla menta, in un'altra area ci sono visitatori seduti attorno ad una donna che racconta storie della sua terra. La serata di sabato scorre allegra tra la visita ai vari stand delle associazioni partecipanti senza perdere mai d'occhio il palco dell'Almagià: due attampati canterini

romagnoli sono seguiti da un giovanissimo rapper di origine angolana, da cori e gruppi appartenenti alle varie comunità. Quella nigeriana, per l'occasione in “alta uniforme”, con coloratissimi abiti tradizionali, è attenta spettatrice di danze tradizionali dal ritmo contagioso. Un evento indubbiamente interessante dove la tradizione autoctona si mescola con quella altrettanto millenaria di altri popoli: ciò non può che innescare un positivo processo di riconoscimento reciproco, ben oltre la dimensione folklorica.



UNA FINESTRA APERTA SULLE CULTURE DEL MONDO

Oggi parliamo di... Grande settimana culturale dei Camerunesi in Italia

Cronaca di un evento culturale ospitato dal Centro Zonarelli di Bologna di Baudouin Nana

Dal 29 aprile al 03 maggio 2008 ha avuto luogo la dodicesima edizione della settimana culturale organizzata dall'ASCAI (associazione dei camerunesi di Italia) di Bologna, con l'obiettivo di promuovere la cultura camerunense. L'ASCAI ha voluto svelare, attraverso film e documentari, dibattiti e danze tradizionali, le ricchezze che il Camerun racchiude essendo considerato il rappresentante dell'Africa in miniatura. Questa settimana culturale ha cercato inoltre di favorire l'integrazione dei camerunesi nel tessuto sociale, migliorare la conoscenza dei differenti temi relativi alle diverse condizioni dei membri della comunità e consolidare il legame "fratello" che unisce i Camerunesi. Martedì 29 aprile si è

inaugurata la settimana culturale al "Centro Zonarelli" di Bologna, con il discorso del presidente dell'ASCAI Claude Nyambioh, seguito da quello di Ido Morelli, rappresentante personale dell'Ambasciatore del Camerun in Italia. Il film "Cameroun merveilleuse aventure" di Ombretta Pada Tagliaferri e il documentario "A la decouverte du Cameroun" di Hugette Djomo hanno fatto conoscere il Camerun con le sue tradizioni, le sue abitudini e i suoi costumi, dalla sua scoperta nel 1942 da parte dei portoghesi, fino alla indipendenza nel corso degli anni '60, dalla colonizzazione francese ed inglese fino ai nostri giorni. La sera di mercoledì 30, un dibattito sul



genocidio del Rwanda ha permesso di trattare le problematiche della pace nel mondo e fare il punto sulle guerre che imperversano nei paesi "poveri" e sull'insicurezza derivata da tutto questo. Il 1 Maggio è stato il turno di una conferenza sull'orientamento e la formazione degli studenti migranti in

Italia: tra gli interventi di rilievo quello di Bruno Riccio, rappresentante personale del rettore dell'Università di Bologna, di Maria Giovanna Bettoli, responsabile dell'ufficio degli studenti stranieri, di Annica Perini, ricercatrice all'Università di Urbino. L'incontro ha sciolto alcuni dubbi degli studenti in merito al funzionamento dell'integrazione degli studenti migranti nella struttura socio-universitaria. La serata culturale del venerdì 2 Maggio, ci ha fatto scoprire il Camerun nelle sue opere d'arte, nei suoi sketches, danze e balletti tradizionali, e nella particolare moda africana. Non poteva mancare lo sport, calcio, basket, pallamano, maratona, con le rispettive squadre delle associazioni camerunesi impegnate nella sfida a quelle di altre città d'Italia. La conclusione di questo evento ha lasciato nei partecipanti la voglia di appropriarsi delle tradizioni e del mistero di questo paese.

MODA: il "made in Cameroun"

di Baudouin Nana

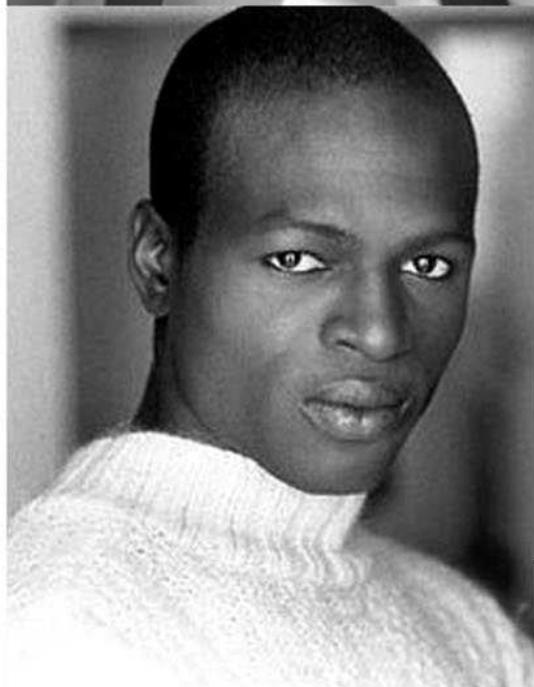
Il Camerun possiede una cultura della moda estremamente ricca, produzione locale e artigianale

è creativa e colorata. Sul piano mondiale il paese con tutte le sue molteplici sfaccettature è fonte di ispirazione di alcuni grandi stilisti. Il Camerun con la sua diversità culturale, etnografica, paesaggistica è luogo di creazione di vestiti spettacolari che sono opere d'arte: tra i vestiti ci sono i "boubous", ricamati e tessuti in modo molto curato, decorati con perline. I "cabas ngondo" sono colorati con tinte prodotte localmente e rappresentano i più famosi ornamenti africani. Il Camerun nell'immaginario popolare in Africa è simbolo dello "stile" della cultura sub-sahariana. La moda camerunese è presente non solo in Africa ma anche sulle passerelle internazionali, e, anche se la moda è comunque dominata dal made in Italy, non si possono ignorare gli stilisti creativi

del Camerun che da varie parti del mondo lavorano per affermarsi su scala mondiale: fra questi devono assolutamente essere menzionati Iman Aiyssi, modello ballerino e stilista esercitante in Francia, Angy Haif uno dei migliori giovani stilisti africani, nominato tale nell'ultima importante iniziativa organizzata in Namibia. L'entusiasmo, la creatività e le capacità di questi stilisti dimostrano che anche il Camerun e i suoi famosi stilisti sono in grado di affermarsi anche al di fuori dell'Africa. La moda e i vestiti piacciono molto ai giovani camerunesi sia in Camerun che in Italia ed ogni occasione di festa in entrambi i paesi diventa occasione in cui organizzare una sfilata. Infatti anche in occasione della 12ª edizione della settimana culturale dell'ASCAI di Bologna non poteva mancare la sfilata



di moda, che ha visto come modelli gli stessi studenti e studentesse camerunesi e italiani, modo divertente per esprimere lo stile camerunese e riflettere sui rapporti con le altre culture.



Nelle foto: Immagini di modelli e modelle del Cameroun. Sfilata di moda della collezione Imane Ayssi

UNA FINESTRA APERTA SULLE CULTURE DEL MONDO

Oggi parliamo di... Grande semaine
culturelle des Camerounais en Italie

(Bologna) di Baudouin Nana

Du 29 avril au 03 mai 2008 a eu lieu la 12a édition de la semaine culturelle de l'Ascai (Association des Camerounais d'Italie) de bologne. ceci dans le but de promouvoir sa culture si riche comme nous avons pu le constater. L'Ascai nous a dévoilé a travers les projections cinématographiques ,les débats, les dances traditionnelles les richesses que regorge le Cameroun qui incarne l'Afrique en miniature. L'Ascai précisément celle de la ville de bologne en Italie a clôturé ses activités pour l'année académique 2007-2008 par une semaine culturelle qui s'est déroulée du 29 avril 2008 au 03 mai 2008. cette semaine ayant entre autre comme objectif, favoriser l'intégration des Camerounais dans la structure sociale, améliorer la connaissance sur différents thèmes concernant les divers statuts des membres de la communauté et surtout rapprocher le lien "fraternel" qui unit les Camerounais. Ainsi le mardi 29 avril 2008 à 19h nous avons assisté l'ouverture de la dite semaine sis au Centre Culturel Zonarelli par le discours du president de l'ascai Claude Nyambioh suivi de celui de Mr lido Morelli représentant personnel de

l'Ambassadeur du Cameroun en Italie et d'autre invités d'honneur. La projection cinématographique "Cameroun merveilleuse insurportable aventure" de Ombretta Pada Tagliaferi le documentaire "a la decouverte du Cameroun" de Hugette Djomo nous ont revelé tant de beautés de ce pays en nous lançant dans un profond rêve éveillé au coeur du Cameroun. Nous avons connu un Cameroun dans ses moeurs, ses habitudes et ses coutumes; de sa naissance dans le monde en 1942 par les portugais en passant par son independance en 1960 des colonnies francaises et anglaises jusqu'a nos jours. Les activités débiteront le mercredi 30 mai 2008 débutera par des travaux de volontariat dans un jardin public et certaines places de la ville de bologne pour se terminée en soiré par un débat sur le genocide au Rwanda en 1994. A la fin du quel nous retiendrons que: "La Paix n'a pas de prix , meme ayant des ennemis l'amour doit demeurer au dessus de toutes les passions; la diversité linguistique et outre ne fait aucune difference." Une table ronde sur l'orientation et la formation des étudiants étrangers en

Italie sera organisée le jeudi 01 mai 2008. comme panelistes y étaient présents Bruno Riccio, représentant personel du recteur de l'université de bologne, Maria Giovanna Bettoli, responsable du bureau des étudiants internationaux et Annica Perini, chercheur a l'université de Urbino, qui de par sa thèse de doctorat thémant sur l'immigrzione des étudiants camerounais en Italie, nous ont éclairé sur les réelles dispositions et le bon fonctionnement de l'integration des etudiants etrangers dans le tissu socio-universitaire. Lors de la soirée culturelle du vendredi 02 mai 2008 nous decouvrons le cameroun dans ses ouvres d'arts, des sketchs,dances et ballet traditionnelle ,defille de mode africain et j'en passe....Tout ceci se cloture le samedi 3mai par de activites sportives (foot-ball,basket,hand-ball,marathon ...) opposant les respectives équipes des associations camerounaise des différents villes d'Italie.à 22h aura lieu la soirée de galla et la remise des prix aux vainqueurs des rencontres sportives. C'est ainsi dans la joie et la paix que s'achevera cette 12a edition culturelle de ce pays, dons la culture



est si prometteuse et à tant a offrir et qui nous a procuré satisfaction et envie d'y faire un tour un jour. N'oublie jamais cameroun ,comme un soleil ton drapeau fier doit etre.

francese

“Le made in Cameroun” Baudouin Nana

Le Cameroun possède une culture de la mode extrêmement riche et évolutive. La production locale, bien qu'excellamment artisanale y est souvent créative et dynamique. Au plan mondial le pays est comme une source d'inspiration pour les grands couturiers. Le Cameroun de part sa diversité culturelle et ethnographique est un théâtre des pratiques vestimentaires les plus spectaculaires y compris en matière de textiles, de coiffure ou des multiples agencements stylistiques. On y retrouve les "boubous" brodés des vêtements aux savants tissages de l'Afrique , des couvertures, richement brodées de perles des pays du Sud et l'Est et des "cabas ngondo"aux teintures merveilleuses qui sont les plus fameux ornement africaines. Le



Cameroun dans l'imaginaire populaire en Afrique comme ailleurs, de part ses styles vestimentaires symbolise la culture de l' Africain sub-saharenne et le résultat d'interaction planétaire et changement historiques. Comme nous avons pu le contaster durant le difilé de mode de la 12^ édition culturelle de l'Ascai de bologne ,Les différentes

expressions du style camerounais reflètent des rapports variés aux cultures et aux réalités de l'Afrique noir. la mode camerounaise est présente aussi bien dans le champ international de la haute couture; bien que le domaine de la mode reste dominé par l'Occident, nous ne saurons ignoré le dur labeur de ses enfants qui de part le monde travaillent pour sa deffence a l'echelle mondiale. A titre illustratif, citons entre autre Iman Ayissi Mannequin, Danseur, et styliste excersant en France , Angy Haïf meilleur jeune styliste au "5^ Firme" organisée en Namibie. L'enthousiame et l'espoir nous font croire que le Cameroun est capable de produire des grands couturiers au rang mondial. Il suffit d'avoir confiance au chef d'oeuvre de ses stylistes.

Missione: passaporti

Le associazioni dei senegalesi in Italia e il Consolato del Senegal stanno lavorando assieme per risolvere il problema delle richieste e del rilascio dei nuovi passaporti.

Aliou Diop
Presidente dell'associazione "Senegalesi Insieme"

Con la disponibilità e il benessere del Console del Senegal a Milano e dei suoi collaboratori che hanno lavorato sabato 24 maggio, (in una giornata in cui abitualmente il consolato è chiuso al pubblico), accogliendo i tanti senegalesi domiciliati e residenti nella provincia di Ravenna e Forlì Cesena, per risolvere il problema dei passaporti. Da un anno il governo senegalese ha modificato i passaporti, questo cambiamento ha creato enormi difficoltà ai cittadini senegalesi in Italia sia per le pratiche di rinnovo dei permessi sia per altre tipologie di pratiche. I senegalesi inizialmente hanno accusato i consolati dei disagi creati dall'impossibilità di avere in tempi veloci questi passaporti. Il Console della rappresentanza del Senegal di Milano ha preso una decisione molto

importante, quella di collaborare con le associazioni di senegalesi in Italia per lavorare direttamente con i senegalesi facenti parte delle diverse associazioni in modo da sbrigare le pratiche in tempi celeri, in quanto ogni associazione organizza e informa ogni senegalese sulla corretta documentazione che deve essere consegnata. I tempi di disbrigo delle pratiche sono strettamente correlati alla completezza della documentazione. Ritengo l'atto predisposto dal Consolato un esempio di disponibilità e concreto aiuto. Il Console Abdou Lakhat Souran e il Vice-Console El Hadji Sidy Niang sono sempre disponibili con tutte le associazione e con i singoli cittadini, aperti a confronti e ad accogliere positivi suggerimenti e critiche costruttive. Come sottolinea spesso il Console occorre costruire legami forti con le associazioni dei Senegalesi in Italia e con gli enti locali italiani in modo da poter lavorare bene in Italia e pensare contemporaneamente alla Cooperazione allo sviluppo in Senegal. Egli ha ribadito anche che i senegalesi in Italia sono i veri ambasciatori, i rappresentanti del loro paese, motivo per cui dobbiamo sentirci tutti coinvolti nel far funzionare al meglio le rappresentanze del Senegal in Italia ed informare i nostri fratelli senegalesi su leggi, pratiche amministrative e servizi offerti ed agevolazioni create dalle rappresentanze del Senegal in Italia. La collaborazione fra associazioni dei senegalesi e rappresentanze dello Stato diventano sempre più importanti, in modo che il loro coordinamento permetta l'esito positivo delle missioni, come questa denominata "missione passaporti".

“Mission passport”

Les associations sénégalaises en Italie et le Consulat du Senegal travaillent ensemble pour régler la question des demandes et du délivrance des nouveaux passeports Aliou Diop
Président de l'Association "Sénégalais Ensemble" de Faenza

Opération passaport ainsi désigné la mission conjointe entre le Consulat general du Sénégal à Milan et les associations Sénégalaises pour palier au problème de demande et renouveau de passaport. Avec la disponibilité, la bonne volonté du Consult general du Sénégal à Milan et de ses collaborateurs qui travailleront Samedi 24 Mai 2008 (habituellement jour non ouvrable) accueillant nombreux Sénégalais domiciliers et résident dans les provinces de Ravenna et Forlì pour résoudre cette situation liée au passaport. En effet depuis un an le Gouvernement Sénégalais a modifié les passports; ce qui a créé un'énorme difficulté aux citoyens Sénégalais d'Italie dans les procédures de renouveau de permis de séjour ainsi que dans les différentes typologies bureaucratiques. Ces citoyens sénégalais résident en Italie

inizialmente accusaient le Consult à cause des disfonctionnement qui engendraient l'impossibilité d'avoir le passport dans un bref delais. Face à ces accusations pas certaines, le Consult a pris une importante décision qui celle de collaborer avec les associations sénégalaises d'Italie afin que samedi 24 mai 2008 un travail d'ensemble soit fait de façon à accélérer les démarches pratiques. Chaque association devant informer les membres sur la documentation correct a fournir, étant donné que l'expédition des pratiques est strictement liée au dossier complet. Nous retiendrons cette disposition du Consulat comme un exemple réel et aide concrect. Le Consult Abdou Lakhat Souran et le vice consult Elhadji Sidy Niang sont toujours ouverts aux associations et citoyens Sénégalais pour des critiques et suggestions constructives. Comme dit très souvent le Consult: "il faut construire des liens forts avec des associations Sénégalaises d'Italie et organismes locales pour pouvoir bien travailler en Italie et penser simultanément à la coopération et au développement du Sénégal" et lui d'en ajouter: "les Sénégalais d'Italie son des Ambassadeurs et des justes représentants de leur pays; raison pour laquelle nous devons nous sentir interpeler dans le fonctionnement au mieux dans les valeurs Sénégalaises en Italie". La collaboration entre associations Sénégalaises et le représentant de l'état devient de plus en plus important dans le but d'assurer la coordination permettant l'issue positive des diverses taches. Voilà pourquoi "mission passport".



News

■ Dimissioni volontarie

a cura di Milad Basir

Dal mese di marzo 2008 il lavoratore o la lavoratrice dipendente del settore pubblico o privato, che intende dimettersi volontariamente, deve compilare obbligatoriamente un modulo preparato dal Ministero del Lavoro e inviarlo on line, tramite i seguenti uffici: Direzione Regionale del Lavoro - Direzione Provinciale del Lavoro - Centri per l'Impiego - Comuni - (Sindacati e Patronati che hanno firmato una convenzione). Qualsiasi altra forma di dimissioni presentata all'azienda da parte del lavoratore o della lavoratrice è considerata nulla e, se il suddetto modulo compilato

■ Voluntary resignation

by Milad Basir

Since March 2008, any male or female employee, who is employed in the public or private sector and wants to resign, must do it by filling in an application form (drawn up by the Department for Work), and sending it on line through the following offices: Regional Direction for Work (Direzione Regionale del Lavoro) - Provincial Direction for Work (Direzione Provinciale del Lavoro) - Employment Centres (Centri per l'Impiego) - Municipalities (Comuni) - (Trade Unions - Sindacati and Patronati - who signed a convention). Any other kind of resignation made by the employee is invalid; Furthermore, if the firm or the company do not get the above mentioned application form, which has been filled in and sent on line, the resignation is invalid. If the national collective agreement stands that the employee has to send the resignation per recorded delivery, the

■ Dorëheqje të vullnetshme

Milad Basir

Nga muaji mars 2008 punonjësi apo punonjësa, mvartës të sektorit publik ose privat, që ka ndërmend të japë dorëheqjen vullnetarisht duhet të plotësojë detyrimisht një modular të përgatitur nga Ministria e Punës dhe ta dërgojë me internet nëpërmjet zyrave të mëposhtme: Drejtoria e Rajonit për Punën- Qe;ndrat e Punës-Komuna(Sindikatat që kanë firmosur një marrëveshje). Të gjitha llojet e tjera të dorëheqjes të paraqitura nga punonjësi/ja në vendin e punës janë të pavlefshme. Dorëheqja konsiderohet e pavlefshme edhe në rastin kur punonjësi/ja nuk dorëzon në vendin e punës modularin e plotësuar në internet. Në rastin kur kontrata kolektive kombëtare parashikon dërgimin e dorëheqjes nga puna me

■ Démission volontaire

Milad Basir

Du moins de mars 2008 le travailleur ou la travailleuse, dépendant/e du secteur public ou privé qui a l'intention de donner sa démission volontairement il doit compiler obligatoirement un module préparé du Ministre du Travail et envoyé le module on-line par les suivants bureaux: "Direzione Regionale del Lavoro" (Direction Régionale du Travail), "Direzione Provinciale del Lavoro" (Direction Provinciale du Travail), "Centri per l'Impiego" (Centres pour l'emploi), Municipalités et Syndacats et Patronages qui ont signé une convention. Toute autres formes de démission présentée à l'exploitation de côté du travailleur ou travailleuse sont considérées nuls et si le susdit module compilé et envoyé on-line n'est pas versé à l'exploitation, aussi dans se cas les démission ne sont pas valables. Dans le cas où la convention collective nationale prévoit l'envoi du démission par envoi recommandé avec accusé de réception, le module du ministère devra être envoyé avec cette modalité. Dans le cas où le module soit versé à main, il faut rappeler de signer une copie du avis de réception du module à l'employeur. Pour la compilation du module auprès les

e spedito on line non viene consegnato all'azienda, anche in questo caso le dimissioni non saranno valide. Nel caso in cui il contratto collettivo nazionale preveda l'invio delle dimissioni tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, il modulo del ministero dovrà essere spedito con questa modalità. Nel caso in cui il modulo venga consegnato a mano, bisogna ricordare di fare firmare una copia del modulo, per ricevuta, al datore di lavoro. Per la compilazione del modulo presso i sindacati, il lavoratore deve portare con sé una busta paga, un documento di riconoscimento (per i lavoratori stranieri il permesso o la carta di soggiorno) e il contratto di assunzione individuale.

ATTENZIONE

Ci sono casi particolari: dimissioni della madre durante il periodo di maternità, dimissioni della madre e del padre durante il primo anno di vita del bambino (o nel primo anno di accoglienza nel caso di adozione) e dimissioni della lavoratrice per matrimonio. La lavoratrice deve recarsi personalmente alla Direzione Provinciale del Lavoro.

application form of the Department for Work must be sent in this way. If the employee personally gives the application form to the employer, he/she has to remember to let the employer sign a further copy of the application form as a receipt, that the employee will keep. If an employee needs any help to fill in the application form and goes to the trade union offices, he/she has to bring with him/her a pay-sheet, an identification (for foreign employers, the residence permit or the permanent stay permit are valid) and the individual employment contract.

ATTENTION

There are some exceptions: mother's resignation during pregnancy, mother's resignation or father's resignation during the first year of life of the child (or during the first year of reception in case of adoption) and woman's resignation in case of marriage. In these cases, the female employee must personally go to the Provincial Direction for Work (Direzione Provinciale del Lavoro).

rekomand dhe me lajmërim marre (raccomandata con ricevuta di ritorno) modulari i ministrisë duhet të dërgohet në mënyrën e parashikuar. Në rastin kur modulari dorëzohet dorazi punëdhënësi duhet të firmosë një kopje të modularit. Për plotësimin e modularit tek sindikatat punonjësi duhet të ketë me vete dokument identifikimi(për punonjësit e huaj lejeqëndrimi ose kartëqëndrimi), fletën e pagës mujore (busta paga), dhe kontratën e punës personale.

VINI RE

Ka raste të veçanta: dorëheqje të nënës gjatë shtatzanisë, dorëheqje të nënës dhe babait në vitin e parë të jetës së fëmijës (ose në vitin e parë të birësimit të një fëmije) dhe dorëheqje të punonjëses për martesë. Punonjësa duhet të paraqitet personalisht në Drejtorinë e Punës së Provincës (Direzione Provinciale del Lavoro).

syndicats, le le travailleur ou la travailleuse doit emporter un bordereau de paye, un document d'identité (pour les travailleurs étrangers le permis ou la carte de séjour) et le contrat d'engagement.

ATTENTION

Il y a des cas particuliers: les démission de la mère pendant le période de maternité, démission de la mère et du père pendant la première année de vie du enfant (ou dans la première année de l'accueil en cas d'adoption) et démission de la travailleuse pour mariage. La travailleuse doit aller personnellement à la Direction Provinciale du Travail.

Le attività della Casa del Gelsomino si sono trasferite al

Centro Donna
Via Tina Gori, Forlì

Corsi di italiano
Accoglienza e socializzazione

Dal 16 Aprile
al 30 Giugno

Orari: Lunedì 15:30 - 17:30
Mercoledì 9:00 - 12:00
Venerdì 15:30 - 17:30



Le vignette sono di Graziella Azzolina

o a تصريح الإقامة الطويل (الامد) وعقد العمل الشخصي الذي يجوزته.

التهناه : يوجد حالات خاصة: استقالة الأم خلال فترة الامومة استقالة الوالد أو والدة خلال العام الأول من حياة الطفل / الطفلة (أو في العام الأول في حال أن العامل أو العاملة تلوا طفل أو طفلة واخيرًا استقالة العاملة أو الموظفة بسبب الزواج. في جميع هذه الحالات فالة يجب على العاملة أو الموظفة أن تذهب شخصيا إلى مديرية اللواء للعمل .

أكد انه بهذه الطريقة فإن العمال سيكونون أكثر علما ومعرفة بهذا الموضوع وخاصة العمال والموظفين الأجانب السنتين لا يتقنون جيدا اللغة الإيطالية لذلك يمكن القول انه لنهتوى الزمن للاستقالات على صفحة بيضاء.

新闻

由Milad Basir 者编辑

自願辞职.

自2008年3月起，想自愿提出解除劳动合同的从属职员应当填写劳动部的特定表格并且应当经以下办公室将表格以电子邮件的方式发给用人单位：大区劳动局，省劳动局，就业服务中心以及市政府(或已签订协议的工会或救济机构)。其他任何一种解除劳动合同的形式都无效。如果劳动者用人单位没收到特定表格，解除劳动合同也无效。如果国家集体劳动合同规定以双挂号信形式提出解除劳动合同，劳动者应当以此形式通知用人单位。如果劳动者亲手将表格呈给雇主，雇主应当在一份表格上签字表示收到。为了在工会填写上述辞职表格，劳动必须携带一份工资单，身份证



Разрыв трудовых отношений по собственному желанию.

Милад Базир

С марта 2008 года работник или работница, а также служащие, занятые в государственном или частном секторах, прекращающие трудовые отношения с работодателем по собственному желанию, обязаны выполнить следующую процедуру: заполнить специальный бланк, подготовленный Министерством Труда и отправить его путем "on line" через следующие учреждения: Региональный Директорат Труда /Direzione Regionale del Lavoro/, Центры Занятости /Centri per l'Impiego/, Коммуны /Comune/ - (профсоюзы /Sindacati/ и благотворительные учреждения /Patronati/, подписавшие соответствующие договоренности). Любые другие формы прекращения трудового контракта, представленные предприятию со

Demisii voluntare

Începând cu luna martie 2008, angajații, atât din sectorul public cât și privat, ce doresc să demisioneze în mod voluntar, trebuie să completeze în mod obligatoriu, un formular pregătit de Ministerul Muncii și să-l expedieze on line, prin intermediul următoarelor birouri: Direcția Regională de Muncă - Direcția Provincială de Muncă - Centrele pentru ocuparea forțelor de muncă - Primării - Sindicate și Patronate care au semnat o convenție. Oricare alte forme de demisii prezentate la locul de muncă sunt considerate nule, iar dacă acest formular completat și expediat on line nu vine consemnat firmei și în acest caz demisiile nu sunt valabile. În cazul

الاستقالة الحرة من العمل

ميلاد البصير

بداية من شهر مارس لهذا العام العامل أو العاملة الذي يعمل أو يعمل لدى رب العمل في المجال العام وفي المجال الخاص والذي يريد الاستقالة من العمل بطريقة حرة يجب عليه تعبئة نموذج ثم تحضيره من قبل وزارة العمل ويجب عليه إرساله أون لاين وذلك بواسطة المكاتب التالية : مديرية اللواء للعمل مراكز التوظيف والعمل الموجودة في البلديات (وتقبيلات العمال التي وقعت اتفاقية بهذا المجال).

أي طريقة استقالة تختلف عن ما سبق ذكره يتم تقديمها للشركة من قبل العامل / العاملة أو الموظف والموظفة ليس سارية المفعول ولي لها قيمة وفي حال أن النموذج السابق الذكر تم تعبئة ورسالة أون لاين لم يتم تسليمه للشركة، في هذه الحالة أيضا الاستقالة ليس لها قيمة وليس سارية المفعول. في حال أن عقود العمل والتوظيف الوطنية يفرض إرسال الاستقالة بواسطة البريد المسجل مع وصول الاستلام، في هذه الحالة فإن رسالة الاستقالة أي نموذج الوزارة يجب إرساله بهذه الطريقة .

في حال أنه يتم تسليم نموذج الاستقالة للشركة مباشرة بالي . د يجب عليك أن تتذكر أن تطلب نسخة منه موقع عليها من قبل رب العمل أو من قبل الشركة .

أما فيما يتعلق في تعبئة النموذج لدى مكاتب نقابات العمال فالة يجب على العامل / العاملة أن يصطحبون معهم الوثائق التالية: وصل دفع الاجر – بوستا بلجا ووثيقة شخصية (فيما يتعلق في المواطنين الأجانب تصريح الإقامة العادي



件(外国劳动者必须携带居留证或居留卡)和个人雇用合同。

注意：在以下特殊情况下，劳动者应当亲自去省劳动局办理手续：怀孕期间的休假，到儿女一周岁的父母亲休假(收养孩子时，收养第一年父母亲也有权休假)和婚假。

стороны работника, являются недействительными и в случае если вышеуказанный бланк, заполненный и отправленный «on line» не будет предоставлен по месту работы, в этом случае разрыв трудовых отношений не является законным. В случае же: если Национальным Коллективным Контрактом предусматривается прекращение трудовых отношений через заказное письмо с подтверждающей квитанцией об отправке - выполняется запрошенная Контрактом процедура. В случае если заполненный бланк представляется непосредственно в руки (физическому лицу), необходимо оставить себе копию бланка о доставке, подписанную работодателем. Для заполнения бланка в учреждениях, работник должен иметь с собой следующие документы: расчетный талон о заработной плате/busta paga/, документ, удостоверяющий личность, (для работающих иностранцев – /permesso di soggiorno o carta di soggiorno/ и индивидуальный рабочий контракт /contratto individuale/).

Внимание: исключения – разрыв трудовых отношений с женщиной, готовящейся стать матерью (в период беременности); разрыв трудовых отношений с матерью или отцом в период первого года жизни ребенка (или в период первого года проживания в семье усыновленного ребенка); разрыв отношений с работницей по причине вступления в брак - в данных случаях работницы должны обращаться непосредственно в Проинципальный Директорат Труда /Diretorete Provinciale del Lavoro/

personal, trebuie să vă amintiți ca angajatorul să semneze o copie pentru primire. Pentru completarea formularului la sediile sindicatelor, angajatul trebuie să aibe asupra sa un stat de plată, un document de identitate (pentru angajații străini permisul sau carta de ședere) sau contractul de muncă individual.

Atenție: există cazuri particulare: demisia mamei pentru perioada de maternitate, demisia mamei și a tatălui pe perioada primului an de viață al copilului (sau în primul an de încredințare în cazul adopției) sau demisia angajatei pentru căsătorie. Angajata trebuie să se adreseze personal Direcției Provinciale de Muncă.



Un aiuto per pagare l'affitto

È uscito il bando di concorso "Fondo nazionale per la Locazione 2008" con scadenza il 20 giugno 2008 (per i residenti nel Comune di Forlì).

La Domanda va compilata su apposito modulo allegando la certificazione Isee.
Per informazioni e compilazione delle modulistiche gli interessati rivolgiti presso
la CGIL di Forlì in Via Pelacano 7 telefonando allo 0543/453711



Oppure puoi rivolgerti presso le Camere del Lavoro territoriali:

Forlimpopoli: Via P. Artusi 6 - Tel. 0543/748021	Bertinoro: Via Cavour 66 - Tel. 0549/445307
Meldola: Piazza Orsini 12 - Tel. 0543/495165	Predappio: Via Gramsci 14 - Tel. 0543/921311
Modigliana: Via D.G.Verità - Tel. 0546/942877	Tredozio: Via Roma 42 - Tel. 0546/943736
Castrocaro: Piazza Martelli 4 - Tel. 0543/767793	Dovadola: Via Matteotti 16/b - Tel. 0543/933203
Rocca S.C.: Via Mazzini 19 - Tel. 0543/960357	Santa Sofia: Piazza Matteotti 4 - Tel. 0543/970377
Galeata: Via Castellucci 1 - Tel. 0543/981380	Civitella: Piazza Matteotti 24 - Tel. 0543/983134
Cuscercoli: Largo Matteotti 10 - Tel. 0543/989383	



affittolocationrental



We help you to pay your rental

The announcement of the competition "National Fund for Rental 2008" is now open and it expires on the 20th of June 2008 (for the people resident in Forlì).
In order to participate in this competition, you have to fill in the special application form and attach the ISEE Certification. For more information and for any help to fill in the application forms and other documents, please come to the CGIL in Forlì, via Pelacano, 7 and or call the number 0543/453711



Or you can go to or call the following trade union offices:
Forlimpopoli: Via P. Artusi 6 - Tel. 0543/748021 Bertinoro: Via Cavour 66 - Tel. 0549/445307
Meldola: Piazza Orsini 12 - Tel. 0543/495165 Predappio: Via Gramsci 14 - Tel. 0543/921311
Modigliana: Via D.G.Verità - Tel. 0546/942877 Tredozio: Via Roma 42 - Tel. 0546/943736
Castrocaro: Piazza Martelli 4 - Tel. 0543/767793 Dovadola: Via Matteotti 16/b - Tel. 0543/933203
Rocca S.C.: Via Mazzini 19 - Tel. 0543/960357 Santa Sofia: Piazza Matteotti 4 - Tel. 0543/970377
Galeata: Via Castellucci 1 - Tel. 0543/981380 Civitella: Piazza Matteotti 24 - Tel. 0543/983134
Cuscercoli: Largo Matteotti 10 - Tel. 0543/989383



مساعدة مالية لدفع أجار المنزل

خرجت المسابقة المتعلقة في الصندوق الوطني للأجار لعام 2008 وأن آخر موعد لتقديم الطلبات هو 20/06/2008 للمواطنين المقيمين في مدينة فورلي).
يجب تعبئة الطلب على نموذج محضر لهذا الأمر ملحق في وثيقة أو شهادة الأجرة Isee.
للمزيد من المعلومات ولتعبئة الطلبات الرجاء التوجه إلى مركز CGIL في مدينة فورلي والكانن بشارع 7 Pelacano هاتف رقم 0543/453711.



أو يمكنك التوجه إلى مكاتب نقابة CGIL الموجودة في المنطقة وذلك على العناوين التالية:

Forlimpopoli: Via P. Artusi 6 - Tel. 0543/748021	Bertinoro: Via Cavour 66 - Tel. 0549/445307
Meldola: Piazza Orsini 12 - Tel. 0543/495165	Predappio: Via Gramsci 14 - Tel. 0543/921311
Modigliana: Via D.G.Verità - Tel. 0546/942877	Tredozio: Via Roma 42 - Tel. 0546/943736
Castrocaro: Piazza Martelli 4 - Tel. 0543/767793	Dovadola: Via Matteotti 16/b - Tel. 0543/933203
Rocca S.C.: Via Mazzini 19 - Tel. 0543/960357	Santa Sofia: Piazza Matteotti 4 - Tel. 0543/970377
Galeata: Via Castellucci 1 - Tel. 0543/981380	Civitella: Piazza Matteotti 24 - Tel. 0543/983134
Cuscercoli: Largo Matteotti 10 - Tel. 0543/989383	



Un aide pour payer la location

Il est sorti l'avis de concours "Fondo nazionale per la locazione 2008" (Fonds national pour la location 2008) avec terme le 20 juin 2008 (pour le résidents de Forlì).
Il faut présenter la demande sur le module spécifique annexé avec la certification Isee. Pour informations et la compilation du modules s'adresser auprès la CGIL en Forlì en Via Pelacano, 7 au 0543/453711.



Où il est possible s'adresser auprès les "Camere del Lavoro territoriali" (Associations internationales des villes d'avenir):
Forlimpopoli: Via P. Artusi 6 - Tel. 0543/748021 Bertinoro: Via Cavour 66 - Tel. 0549/445307
Meldola: Piazza Orsini 12 - Tel. 0543/495165 Predappio: Via Gramsci 14 - Tel. 0543/921311
Modigliana: Via D.G.Verità - Tel. 0546/942877 Tredozio: Via Roma 42 - Tel. 0546/943736
Castrocaro: Piazza Martelli 4 - Tel. 0543/767793 Dovadola: Via Matteotti 16/b - Tel. 0543/933203
Rocca S.C.: Via Mazzini 19 - Tel. 0543/960357 Santa Sofia: Piazza Matteotti 4 - Tel. 0543/970377
Cuscercoli: Largo Matteotti 10 - Tel. 0543/989383

affittolocationre.

a cura di cgil-forlì



La storia di...
La Redazione

Dipingere è la mia vita

Incontriamo una artista armena attualmente residente a Cesena

L'Armenia è uno stato antichissimo, è lì che si trova il monte Ararat, quello dell'arca di Noè. In questo stato vive la popolazione armena che è presente anche in altri paesi, la Turchia, la Georgia, l'Iraq e l'Iran. Angel Alisa Asatryan ci spiega che gli armeni furono tra i primi a sviluppare l'agricoltura e il commercio, e che esiste una lingua parlata e scritta propria di questo popolo, unica nel suo genere. Angel è una pittrice, che ha iniziato il proprio percorso artistico in patria: "la cultura e l'arte sono molto apprezzate nel mio paese" - ci dice Angel - e pertanto, avendo io dimostrato questo talento fin da piccola, sono stata indirizzata allo studio delle arti visive.



Angel Alisa Asatryan

Motivi politici hanno costretto lei, il marito - che è regista - e il loro piccolo figlio ad abbandonare il paese.

"Per noi rientrare in Armenia è impossibile, siamo venuti qui in Italia e poi a Cesena, chiedendo asilo e abbiamo ottenuto il permesso per motivi umanitari." Angel conosceva l'Italia, data l'amicizia con Tonino Guerra che nel suo Museo a Pennabilli espone alcuni suoi quadri. "Ci troviamo bene, naturalmente all'inizio della nostra permanenza in Italia, non sapevamo cosa aspettarci, cosa sarebbe successo. Per nostro figlio è stato molto difficile ambientarsi, anche perché non conosceva la lingua.

Adesso va meglio, si è fatto degli amici a scuola, ma vive nella paura di essere mandato via anche da qui."

Angel ha esposto alcuni suoi quadri al Circolo Madamadorè di Forlì, nell'ambito della manifestazione "Human Right": "Dipingo il mio corpo, il corpo umano, che è metafora della mente umana. Il corpo che dipingo non è né quello di una donna né quello di un uomo, non esiste nella realtà, è un modo di vedere la realtà, è una filosofia".

Angel si definisce una pittrice esoterica, nei suoi quadri le linee sono morbide, non ci sono spigoli, tutto cambia, una linea entra nell'altra. "Dentro di me ci sono tante persone, per questo dipingo sempre

qualcosa che cambia e si trasforma. Una figura entra nell'altra senza fine e senza inizio" Le dico che mi ha colpito che le sue figure sono sempre serene, sorridono sempre. "Non posso dipingere la sofferenza o una cosa brutta: io so che in questo mondo non c'è giustizia, ma non posso dipingere l'ingiustizia. Quando voglio dipingere, mi metto davanti alla tela, non so che cosa uscirà dal mio quadro, prendo il pennello e faccio emergere cosa c'è dentro di me in quel momento. Trasmetto i miei pensieri e i miei sentimenti." Parliamo un poco della sua vita presente ed emergono i problemi: Angel ha un permesso per motivi umanitari in corso di rinnovo. La questura di Cesena le dice che per il rinnovo serve un lavoro, Angel si è recata in ogni luogo a Cesena proponendosi per una lavoro, ma nessuna azienda è disposta a prenderla, quando lei esibisce il tagliando che fa da ricevuta della richiesta di rinnovo. E' un circolo vizioso: niente permesso senza lavoro, niente lavoro senza permesso.

"Cerco qualsiasi cosa, non necessariamente qualcosa che abbia a che fare con l'arte. Sono stupita del fatto che in Italia l'arte non è molto valorizzata, sia io che mio marito faticiamo a esporre le nostre opere o a trovare qualcuno che possa sostenere la nostra ricerca artistica. Piuttosto quando vado in giro a cercare lavoro e appena inizio a parlare, sento che si alza una "aria fredda" e il discorso si esaurisce presto."



L'Ass. Marzocchi durante l'inaugurazione della mostra

Agenda dei popoli Forlì

Centro per la Pace
La festa dei popoli

VENERDÌ 6 giugno 2008 ore 18.30
apertura della Festa con visita ai tavoli associativi e mostre
ore 18.30 - Spettacolo Itinerante
Le musiche - L'Animazione - le Fiabe
dalle ore 19.45 inizio cena-buffet
degustazione cibi etnici... e non (la cucina romena)
ore 21.15
LA ROMANIA - Spettacolo di Danza Popolare
in Costume Nazionale

SABATO 7 giugno 2008 ore 16.00
PARCO URBANO "F. AGOSTO" inaugurazione nuova targa e albero della pace dedicati a chi RIFIUTA LA GUERRA, LE ARMI, LA VIOLENZA (ingresso "collina dei conigli")
ore 17.00 - apertura della Festa
ore 17.00 - Spettacolo Itinerante
Le musiche - L'animazione - le Fiabe
ore 18.00 **SALONE COMUNALE**
il Diritto alla Pace **"LA PALESTINA"** immagine e testimonianze ne parla PAOLA CANAPUTTO (Rete Ebrei contro l'Occupazione)
dalle ore 19.45 inizio cena-buffet
degustazione cibi etnici... e non (la cucina Maghrebina)
ore 21.15
IL MAGHREB Gruppo Corale Tradizionale dal Marocco

DOMENICA 8 giugno 2008 ore 17.00
apertura della Festa
ore 17.00 - Spettacolo Itinerante
Le musiche - L'Animazione - le Fiabe
ore 19.45 inizio cena- buffet
degustazione cibi etnici... e non (la cucina del Burkina Faso)
ore 21.15 **IL BURKINA FASO sfilata di moda**
a seguire **Spettacolo Musicale**

Sesamo cerca interpreti in lingua URDU, PANJABI, PORTOGHESE e COREANO. Se sei interessato telefona al 349 2548356



Leggi "Segni e Sogni"? Lo ritieni utile? Vuoi continuare a trovarlo nella tua città? "Segni e Sogni" ha bisogno del tuo contributo!

DEVOLVI IL 5 PER 1000

Con un gesto semplice, potrai contribuire a far crescere la comunicazione multilingue!

Quando farai la Dichiarazione del Reddito, firma e scrivi

03205730405 nello spazio apposito.

SEGNI E SOGNI

Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Forlì n. 31 del 17/11/2004.
Progetto Editoriale:



Via Oreste Regnoli, 23 - Forlì
tel. e fax 0543 21179
cooperativa.sesamo@libero.it
www.sesamo-intercultura.net

Direttore Responsabile: **Bruno Campri**
Coordinamento: **Fulvia Fabbri**

Redazione:
Milena Montefiori, Fabbri Fulvia, Milad Basir, Armando Dell'Annunziata, Ahmed Araibi Haouari, Cecilia Valenti, Lyudmila Makhotina, Rose Marie Mané, Joceelyn Ngueddia, Baudouin Nana

Vignette a cura di **Graziella Azzolina**

Traduzioni:
Blerina Cela - lingua albanese; **Elena Francia** - lingua inglese; **Lyudmila Makhotina** - lingua russa; **Federica Erchi** - lingua cinese; **Milad Basir** - lingua araba; **Lucio Graziani e Baudouin Nana** - lingua francese.

Progetto grafico: **SesamoGrafica** Stampa: **Grafiche Zoli Forlì**



Vittima di razzismo?

CHI SIAMO

L'U.N.A.R., Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, ha il compito di controllare e garantire il principio della parità di trattamento per chiunque sia vittima di una discriminazione o di una molestia, causata dalla propria origine etnica o razziale. Il nuovo Ufficio è un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono vedere tutelati i propri diritti contro ogni forma di discriminazione razziale.

UN NUMERO GRATUITO CONTRO LA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE: 800.90.10.10

L'U.N.A.R. ha istituito il numero verde gratuito 800.90.10.10 dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle 20:00. Il Contact center è disponibile in italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, russo, rumeno, cinese mandarino e fornisce informazioni, orientamento e supporto alle vittime di discriminazioni razziali. Chiamando il numero verde potrete segnalare denunce e testimonianze su fatti, eventi, procedure ed azioni che pregiudicano, per motivi di razza o di origine etnica, la parità di trattamento tra le persone. Il Contact center procede, ove possibile, alla risoluzione dei casi oppure, attraverso l'expertise dell'Ufficio, accompagna il soggetto discriminato nella tutela dei suoi diritti.

L'IMPEGNO DELL'UNAR

Nel caso in cui giunga notizia di atti o comportamenti discriminatori, l'U.N.A.R. fornisce assistenza e supporto nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi e può svolgere inchieste in via autonoma al fine di verificare l'esistenza di fenomeni discriminatori. L'Ufficio, inoltre, svolge un'attività conciliativa informale al fine di evitare il ricorso giurisdizionale con l'obiettivo ultimo di rimuovere rapidamente ogni comportamento o dispositivo discriminatorio.

L'UNAR inoltre è impegnato in una attività di:

PREVENZIONE - L'U.N.A.R. si rivolge all'opinione pubblica attraverso campagne di sensibilizzazione, di educazione nelle scuole e di informazione nei luoghi di lavoro. L'obiettivo è impedire la nascita e il formarsi dei comportamenti e degli atti discriminatori per far sì che il principio della parità di trattamento diventi proprio del patrimonio educativo e culturale di ogni singolo individuo.

PROMOZIONE - L'U.N.A.R. promuove progetti e azioni positive volte ad eliminare alla base le situazioni di svantaggio dovute all'origine etnica o razziale. L'Ufficio favorisce la realizzazione di studi, ricerche, corsi di formazione e scambi di esperienze per una rimozione degli ostacoli all'accesso a tutti i servizi pubblici e privati nonché all'esercizio pieno e consapevole dei diritti civili e sociali.

MONITORAGGIO E VERIFICA - Ogni anno l'U.N.A.R. elabora una relazione al Parlamento sull'effettiva applicazione del principio di parità di trattamento e sull'efficacia dei meccanismi di tutela e una relazione al Presidente del Consiglio dei Ministri sull'attività svolta, per portare a conoscenza degli organi politici e dell'opinione pubblica i progressi e le problematiche incontrate nell'azione di contrasto delle discriminazioni razziali.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità

UNAR
Ufficio Nazionale
Antidiscriminazioni Razziali



chiama il NUMERO VERDE GRATUITO
800.90.10.10